

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998



AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Comitato Portuale - 30.4.1999

Delibera n° 35 - anno 1999

3) Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 1998;

IL COMITATO, sentito il Presidente, vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allegata sub A;

APPROVA il bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 allegato sub B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

APPROVA inoltre la nota integrativa allegata sub C, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, redatta ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, a seguito delle disposizioni CEE in materia di impostazione civilistica per i bilanci dei paesi comunitari, recepita dall'Italia con D.L. 3-4-1991 n° 197 con decorrenza 1993.

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e al Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 12 comma 2 - lett. a) della Legge 28-1-1994 n° 84.

IL SEGRETARIO
(C. CANAVESE)

IL PRESIDENTE
(G. SCIUTTO)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo 1998 unitamente alla Relazione dell'attività promozionale, organizzativa e operativa, che viene approvata dall'organo deliberante contestualmente, costituisce elemento di valutazione sul lavoro svolto nel corso dell'anno, anno certamente non facile per la flessione economica e per il ritardo del completamento del quadro normativo.

Si rappresentano di seguito alcuni elementi essenziali del bilancio.

Raffronto tra previsione e consuntivo: la gestione finanziaria a fronte di una previsione di passivo di lire 4.988 milioni è risultata di lire 4.229, quindi con una differenza positiva di 759 milioni a fronte peraltro di investimenti in conto proprio di 6.818 milioni, quindi con un saldo attivo, rispetto al deficit finanziario di 2.589 milioni.

Raffronto tra spese ed entrate correnti: il bilancio tra questi due elementi è positivo e rispetta le previsioni del bilancio preventivo; le entrate correnti hanno coperto le uscite pur in presenza di una situazione non certamente favorevole nel settore manovre ferroviarie, dove la diminuzione dell'importo convenzionato incide in maniera significativa sui costi.

Investimenti in conto capitale: le spese relative a questo capitolo ammontano a lire 53.210 milioni, per la quasi totalità relative a opere portuali, cui si aggiungono 2.500 milioni di manutenzioni straordinarie sulle aree portuali (pg. 10/11).

Molte sono le opere in corso d'esecuzione che pur creando alcune inevitabili difficoltà di organizzazione operativa, rappresentano peraltro l'indispensabile premessa per un approccio più competitivo ai mercati.

Con riferimento alla gestione finanziaria il conto economico si chiude con un avanzo economico di 3.551 milioni e l'avanzo di amministrazione netto da impiegare risulta di lire 7.944 milioni (pg. 17/18).

L'anno 1998 è stato contraddistinto da una sommatoria di interventi che hanno complessivamente dato risultati positivi sia operativi che di immagine, in una logica di prospettiva e di coordinamento anche con gli altri soggetti istituzionali.

Il lungo elenco delle iniziative compiute, delle opere costruite e in via di realizzazione costituiscono sia pur non in termini tecnici, il risultato concreto del bilancio 1998.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sarà articolata in due parti distinte concernenti *“la gestione finanziaria”* e *“la gestione economica”*.

Questo si è reso necessario in quanto, in ossequio alle disposizioni vigenti, i risultati sono diversificati, sia come contenuti che come valori assoluti.

Per quanto concerne la rappresentazione della *“gestione finanziaria”* si è tenuto conto dei nuovi schemi contenuti nel *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”*, approvato nella prima stesura dal Comitato Portuale nella seduta del 19.12.1997 e successivamente modificato, ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998, con delibera del Comitato Portuale in data 31.3.1999.

Per quanto attiene la gestione economica si dà piena attuazione alle disposizioni previste dalla IV direttiva CEE, già applicato l'esercizio scorso.

Brevemente si dà cenno dei motivi che originano risultati diversi:

- Nella gestione finanziaria vengono accertati od impegnati gli eventi che sono di competenze dell'esercizio anche se non si sono ancora materializzati attraverso l'emissione o il ricevimento di fatture o con incassi e pagamenti; e in ogni modo sono considerate le operazioni per le quali, sorta nell'esercizio la necessità d'effettuazione, trovano nel bilancio l'apposita copertura finanziaria.
- Nella gestione economica vengono registrati tutti quegli elementi che effettivamente sono accaduti luogo nell'esercizio anche se finanziariamente erano stati impegnati in esercizi precedenti, ma non erano ancora stati realizzati.

In altra parte della relazione verrà redatta apposita tabella di raccordo tra i diversi elementi.

GENERALITA'

L'esercizio 1998 si è concluso con una gestione finanziaria passiva.

Infatti, in bilancio è rappresentato un *“disavanzo di competenza”* di lire - 4.229 milioni ed un *“utile economico”* di lire 3.551 milioni.

Il Disavanzo 1998, come d'altra parte indicato nel preventivo, è stato coperto dall'avanzo di amministrazione risultato all'1.1.1998 in lire 11.828 (parte utilizzabile)

Complessivamente, in ogni modo, il risultato ottenuto (- 4.229 milioni) è migliore di quello previsto (- 4.988 milioni), con una differenza di 759 milioni.

Tale risultato è derivato dalla scelta dell'Autorità Portuale di impiegare l'Avanzo di Amministrazione per la copertura di spese di investimento.

Infatti, se si considerano le componenti finanziarie dell'esercizio, si evince che gli investimenti con finanziamento proprio ammontano a lire 6.818 milioni (vedasi commento alle spese in conto capitale) che risultano di gran lunga (+ 2.589 milioni) superiori al deficit finanziario sopra indicato.

E' sufficiente questo elemento ad evidenziare come, anche nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, il risultato complessivo, al di là delle nude cifre espresse, possa considerarsi positivo, pur con la necessità di proseguire in un contenimento delle uscite.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria di competenza dell'Autorità Portuale si è chiusa per l'esercizio 1998 con un risultato negativo di lire 4.229 milioni circa.

Esaminiamo in dettaglio gli elementi che hanno prodotto questo risultato per capire come lo stesso abbia avuto origine.

GESTIONE DI COMPETENZA

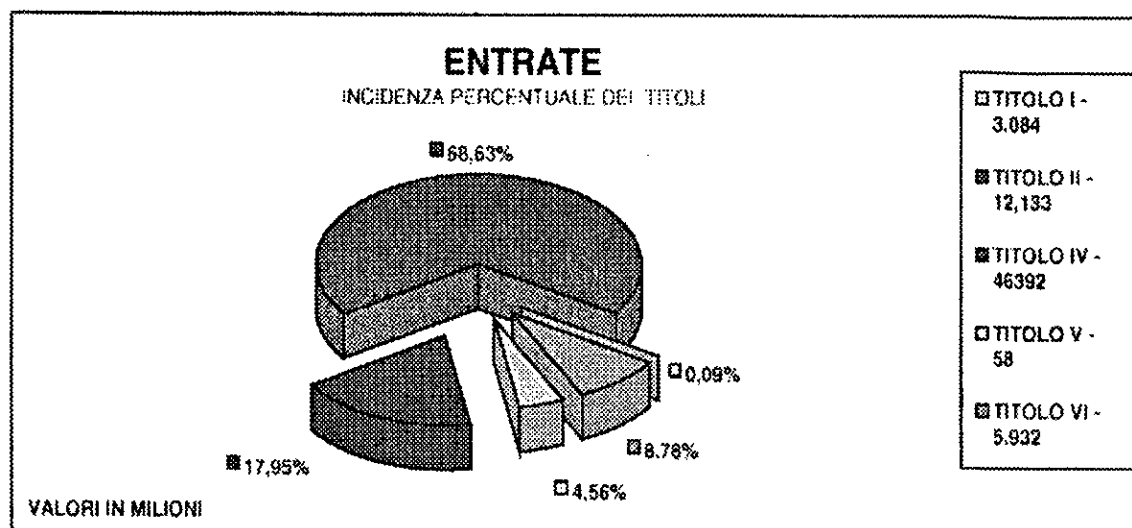
La situazione finale, dopo aver provveduto in sede di rendicontazione all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita, si presenta come segue:

	INIZIALI	FINALI	IMPEGNATO	
ENTRATE				
TITOLO I - Trasferimenti correnti	2.654	3.084	3.084	-
TITOLO II - Altre entrate	12.800	12.135	12.133	- 2
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	100	-	-	-
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	25.806	46.392	46.392	-
TITOLO V - Accensione di prestiti	80	58	58	-
TITOLO VI - Partite di giro	11.450	5.933	5.932	- 1
TOTALE ENTRATE	52.890	67.602	67.599	- 3
USCITE				
TITOLO I - Spese correnti	15.028	12.641	12.628	- 13
TITOLO II - Spese in c/capitale	39.797	53.205	53.210	- 5
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	130	58	58	-
TITOLO IV - Partite di giro	11.450	5.933	5.932	- 1
TOTALE SPESE	66.405	71.837	71.828	- 9
AVANZO DI COMPETENZA 1998			4.229	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1997			11.828	

Dalla lettura dei dati sopra espressi si evince chiaramente che:

- Le entrate correnti hanno coperto abbondantemente le spese correnti e sono state utilizzate, per la parte residua a copertura di investimenti
- Che non sono stati più alienati beni patrimoniali dell'ex Ente Autonomo di cui alla legge 84/94;
- Che i trasferimenti dello Stato e dell'Unione Europea rappresentano l'87 % degli investimenti effettuati e che quindi il restante 13 % (lire 6.818 milioni) grava sulle disponibilità finanziarie dell'Autorità: di queste ultime lire 2.589 milioni derivano dalle entrate correnti mentre i restanti 4.229 (deficit dell'esercizio) è coperto con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione di esercizi precedenti.

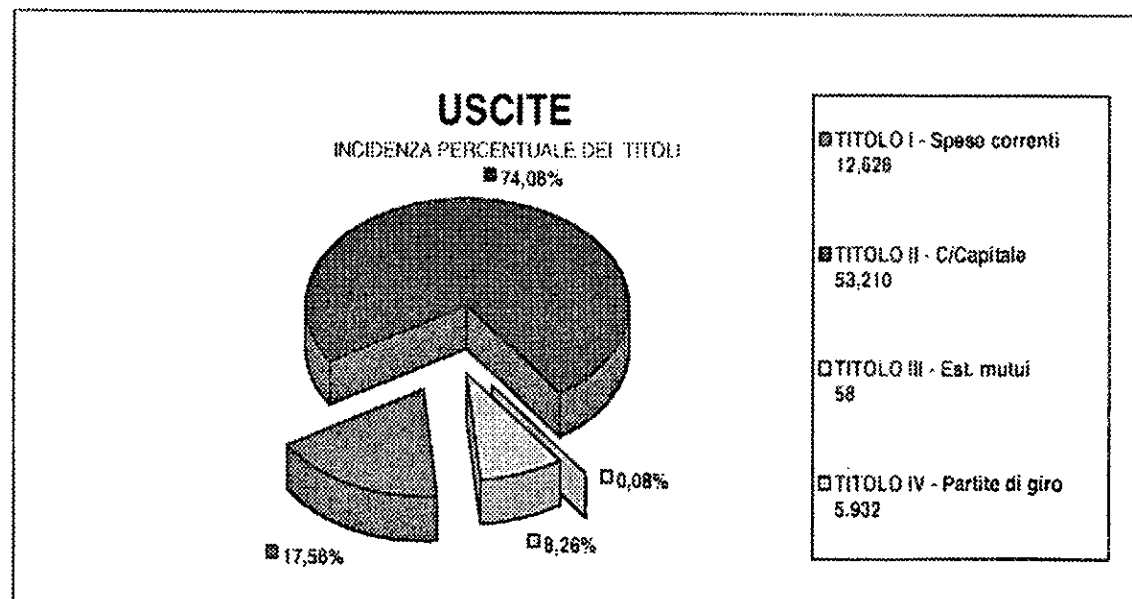
Volendo poi mettere in evidenza le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si potrà constatare, come risulta chiaramente dall'istogramma



Che le entrate correnti proprie rappresentano il 17,95 % del totale mentre i trasferimenti (Stato e Regione) assorbono ben il 68,6. I trasferimenti correnti (tasse portuali) rappresentano il 4,56%.

Una parte rilevante viene coperta con circa l'8,78 % dalle partite di giro, che in ogni modo si compensano con le uscite di pari importo.

Prendendo in esame le uscite complessivamente impegnate, ammontanti a lire 71.828 milioni, avremo una rappresentazione come segue:



Come previsto le spese di investimento rappresentano la posta più importante con il 74.08 %, mentre le spese correnti di gestione il 17,58% e le partite di giro l'8,26%.

Si evince pertanto che nell'esercizio di cui trattasi si è avuto un forte incremento delle spese di investimento, mentre le restanti spese hanno mantenuto un andamento regolare e stazionario.

Va ricordato come gli investimenti, in questo frangente, vengano considerati globalmente, senza tenere conto della divisione tra quote finanziate direttamente con proventi propri dell'A.P. da quanto realizzato con contributi dello Stato o di altri enti pubblici. (sarà oggetto di trattazione più approfondita in seguito)

Per verificare però l'andamento della gestione è opportuno effettuare un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) con le risultati che vengono ben evidenziate dal prospetto sotto riportato.

L'andamento dell'esercizio 1998 risulta abbastanza in linea con i dati triennali rappresentati, se si eccettuano le entrate e le spese in conto capitale, che in ogni modo sono regolate da altri principi e criteri.

	ESERCIZIO 1996	ESERCIZIO 1997	ESERCIZIO 1998
ENTRATE			
TITOLO I - Trasferimenti correnti	2.843	3.081	3.084
TITOLO II - Altre entrate	18.702	12.930	12.133
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	550	1.188	-
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	22.941	5.159	46.392
TITOLO V - Accensione di prestiti	127	56	58
TITOLO VI - Partite di giro	5.335	5.740	5.932
TOTALE ENTRATE	50.498	28.154	67.599
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	16.988	12.963	12.628
TITOLO II - Spese in c/capitale	26.236	8.727	53.210
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	127	56	58
TITOLO IV - Partite di giro	5.335	5.740	5.932
TOTALE SPESE	48.684	27.486	71.828
AVANZO DI COMPETENZA		668	4.229
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		11.672	8.334

Da questo confronto si rileva quindi:

- ♦ Che le entrate e le spese correnti hanno raggiunto un grado di equilibrio, non avendo dato origine a grandi variazioni;
- ♦ Che sono in sostanza scomparse le entrate per alienazione di beni patrimoniali, come d'altra parte era logico attendersi.

Inevitabile, vista la dipendenza dallo Stato, l'andamento a picchi delle entrate per trasferimenti in conto capitale e di conseguenza anche delle spese.

E' quindi possibile affermare che il trend positivo riscontrato negli esercizi 1996 e 1997 è continuato anche nell'esercizio 1998 superando il valore assoluto della negatività del risultato di esercizio.

Le entrate e le spese in conto capitale o per investimenti necessitano comunque di una spiegazione che va al di là della pura contabilizzazione. Infatti, si deve tenere conto che per queste partite non esiste corrispondenza temporale tra gli accertamenti/impegni e la realizzazione ovvero incasso/pagamento. Trattasi, infatti, di lavori di notevole importo e di lunga durata che prevedono incassi di contributi e pagamenti di prestazioni secondo lo stato dei lavori. Succede pertanto, che l'accertamento del trasferimento e l'impegno di spesa vengano fatti al momento dell'approvazione del finanziamento da parte del Ministero competente il primo e nel momento di aggiudicazione dei lavori a seguito di appalto il secondo. Gli incassi ed i pagamenti dopo il primo esercizio verranno quindi eseguiti in conto residui, non comparando pertanto nella gestione dell'anno.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione del 1998.

ENTRATE

TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI

Detta voce è costituita principalmente e quasi esclusivamente dall'incameramento della tassa portuale lire 2.969 milioni, per 105 milioni da trasferimenti della Regione Liguria per interventi di formazione relativi alla sicurezza e per i rimanenti 10 milioni dal contributo della Camera di Commercio per iniziative promozionali varie.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di lire 491 milioni relativamente al gettito delle Tasse Portuali ed invece una netta flessione di lire 487 milioni relativamente alle altre poste.

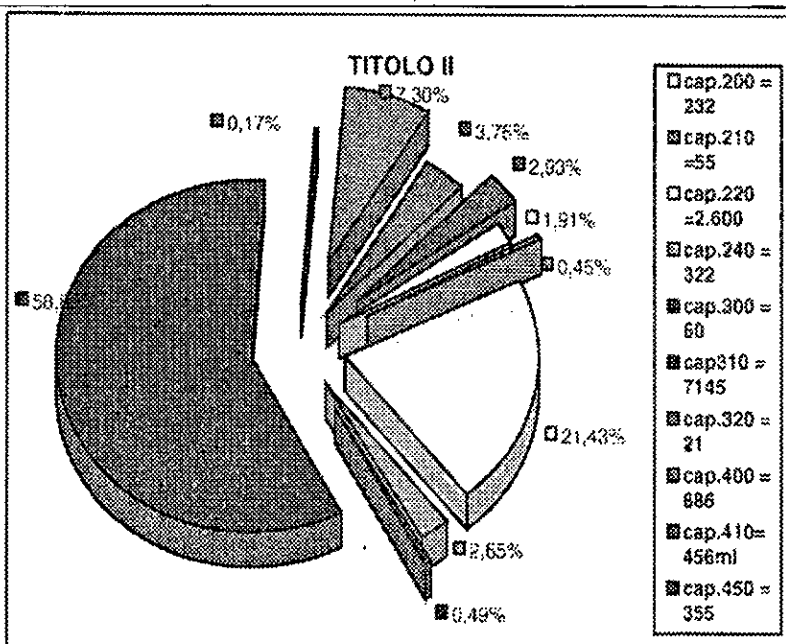
TITOLO II - ALTRE ENTRATE

Complessivamente ammontano per il 1998 a lire 12.133 milioni con una leggera flessione rispetto al 1997.

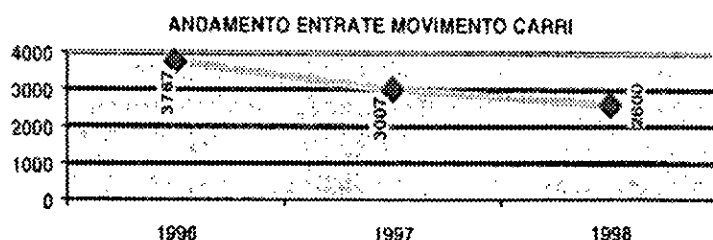
I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria *propria*.

Le voci più rappresentative sono:

- **Cap.310** - lire 7.145 milioni - canoni demaniali che con il 58,88% sul titolo e con il 10 % sul complessivo delle entrate rappresenta di gran lunga la fonte di maggiore entità;
- **Cap. 220** - proventi servizio carri ferroviari con il 21% del titolo (2.600 milioni)
- **Cap.240** - proventi diversi per lire 322 milioni rappresentano il 6,22 %. In questo capitolo sono accertate le entrate relative
- **Cap.400** - recuperi e rimborsi diversi per lire 886 milioni (7,30%), nei quali si riscontrano le fatturazioni di personale distaccato presso i terminalisti;
- **Cap 200** - servizio traffico merci per lire 232 milioni pari all'1,91% circa. Questo capitolo non risponde più esattamente al contenuto di prima della riforma portuale ma comprende solamente alcune prestazioni più direttamente connesse all'attività portuale.



Con particolare riguardo alle entrate per servizi carri ferroviari (cap.220) è giusto far notare come tale voce



sia relativa alla gestione della rete ferroviaria all'interno dello scalo e che è disciplinata da un'apposita convenzione stipulata con l'Azienda FS.

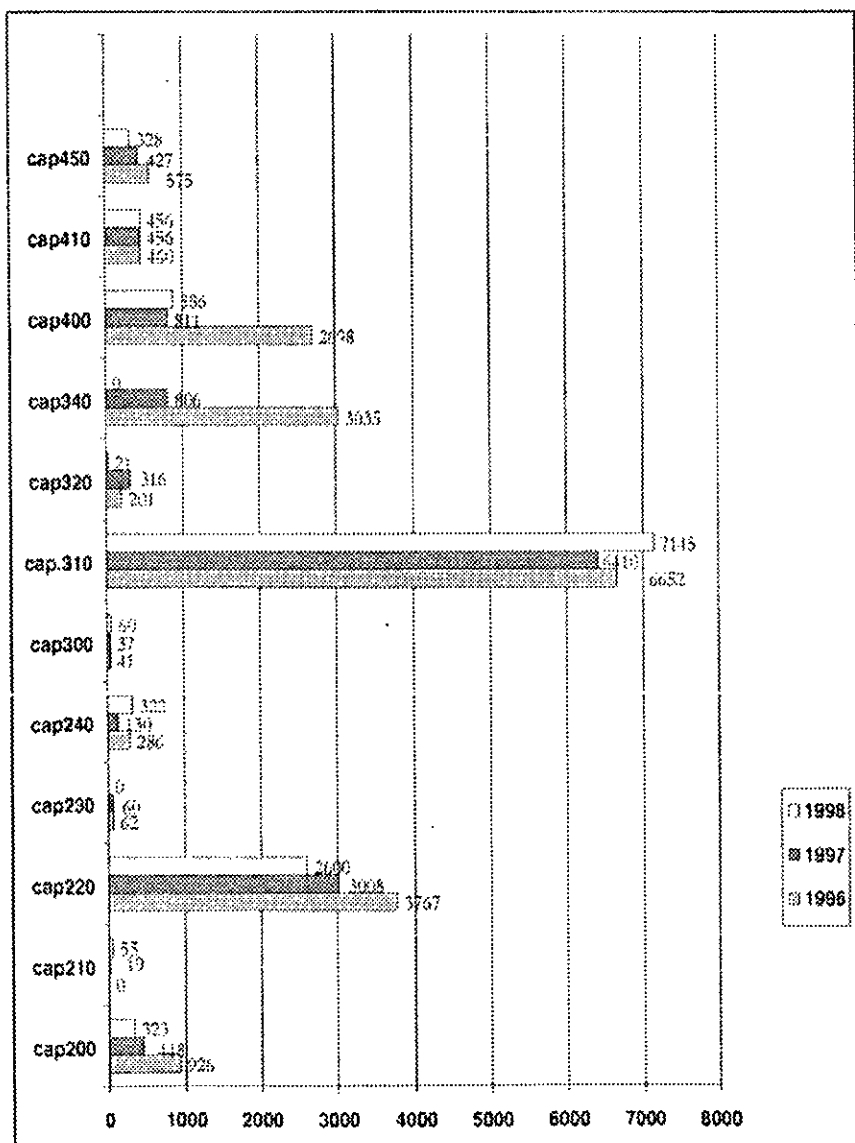
Tale convenzione diviene da anno in anno sempre più stretta, tanto da non coprire neppure il fabbisogno minimo di personale.

Rispetto all'anno 1997 il titolo II ha subito una flessione di circa 800 milioni. Le cause di tale defezione considerate analiticamente sono riscontrabili

- dalla riduzione dei proventi per carri ferroviari - cap. 220 -circa 408 milioni, derivato dalla revisione da parte delle FS della convenzione relativa al 1998;
- dalla diminuzione del cap. 320 - interessi attivi per lire 300 milioni circa. Tale evento è dovuto al termine delle dilazioni concesse sui pagamenti per alienazione di beni ;
- dalla riduzione del cap. 200 - proventi servizio traffico merci - per circa 215 milioni (si tenga presente che in questo capitolo sono stati accertati nel 97 solamente i pochi noleggi di attrezzature ancora rimaste, nonché i rimborsi per i servizi -manutenzione, pulizia, utenza - resi dall'Autorità all'interno del porto. Tali servizi dal novembre sono passati di competenza della Soc. Servizi Generali),
- dalla diminuzione del cap 340 - altri proventi patrimoniali - per lire 806 milioni, dovuta al fatto che il grosso dei beni dell'ex Ente sono stati alienati nell'esercizio 1996 e 1997.
- Pressoché inalterate o con variazioni di poco conto le altre voci.

In contrapposizione a tali diminuzioni si devono registrare aumenti in altre voci, circa 1.856 milioni e più precisamente:

- ♦ Al capitolo 210 - servizio traffico passeggeri si deve riscontrare un incremento modesto ma importante di lire 36 milioni;



♦ Il capitolo 240, proventi diversi, che segna una differenza positiva di lire 191 milioni;

♦ Il capitolo 310, canoni demaniali, che aumenta di circa 735 milioni, pur non trovandosi in presenza di aumenti tariffari;

♦ Il capitolo 400 - entrate varie ed eventuali, che cresce di 75 milioni.

Queste differenze, riscontrate in sede di rendicontazione finale, hanno comunque una loro valenza logica.

In effetti, la trasformazione dovuta all'applicazione della legge 84/94 ha cambiato anche la natura ed il contenuto delle entrate. (e come vedremo anche

delle spese) per cui la deduzione che può essere fatta è che di anno in anno si stanno consolidando ed aggregando entrate e spese di genere diverso rispetto agli anni precedenti.

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo non si sono verificati movimenti di sorta.

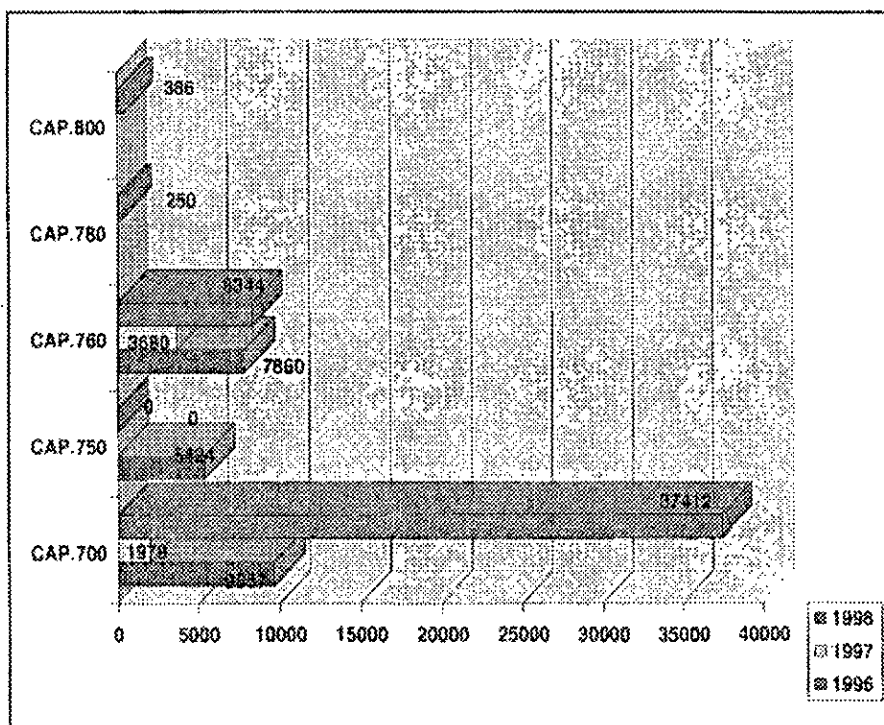
Tale evento è da porre in stretta relazione all'applicazione della legge di riordino più volte citata, che imponeva l'alienazione di beni patrimoniali dell'ex Ente Autonomo del Porto, cosa che è avvenuta regolarmente e di cui è stata data menzione, negli anni 1996 e 1997.

Resta ancora qualche "rimanenza", ma l'alienazione risulta di difficile realizzazione, sia per la natura dei beni del tutto particolari sia per la mancanza di richiesta trattandosi di materiale di impiego specifico.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La variazione in aumento è netta, circa lire 41.100 milioni, riconducibili comunque a:

- cap.700 - contributo Stato per esecuzione opere - per circa lire 35 miliardi, passando da 9.657 del 1996 a lire 1.979 milioni del 1997 per salire addirittura a 37.412 nel 1998. Di tale importo lire 34.887 milioni sono stati stanziati per la realizzazione della "Calata Boselli" di cui alla perizia n° 221.
- cap.760 - contributo della regione - per un ammontare di lire 8.344 milioni concessi nell'esercizio in corso con una differenza in più di lire 4.664 milioni.
- Cap.780 - contributi della provincia concessi per un importo di lire 250 milioni finalizzati alla realizzazione del monitoraggio ambientale.
- Cap.800 - contributi diversi per lire 386 milioni concessi in relazione alla realizzazione dello studio "ecoport"



TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione che risulta pressochè ininfluenza sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

Ancorchè ininfluenti sulla gestione in quanto compensative, si può mettere in rilievo che la differenza riscontrata con l'esercizio precedente è risultata del tutto marginale.

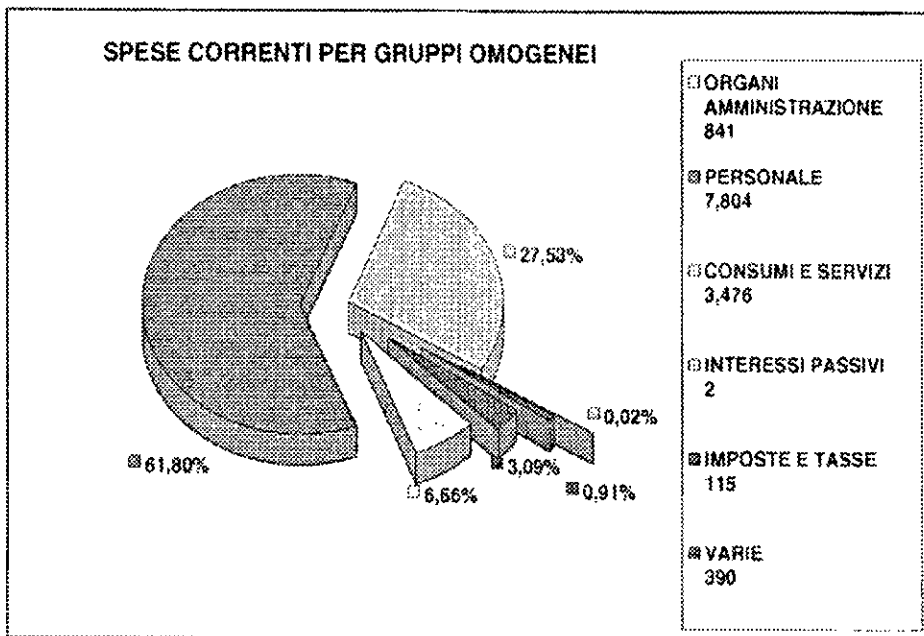
USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 1998 si è attestato su lire 12.963 miliardi.

La poste più significative, in tale contesto riguardano

1. le spese di personale che risultano le più alte con il loro 61,80% ed ammontano a lire 7.804 milioni (compreso il costo di 22 milioni per pensioni integrative ma esclusa la quota di accantonamento per T.F.R.).



2. le spese per acquisto di beni e servizi che sono complessivamente 3.476 milioni pari al 27,53% delle spese correnti. In questa categoria vale la pena di menzionare le principali voci quali: -

- spese di pulizia uffici e aree portuali (cap.340) per lire 752 milioni [di cui lire 610 milioni per pulizia banchine e specchi acquei e lire 60 milioni per pulizia carri ferroviari],
- spese per acquisto materiali di consumo per lire 82 milioni (cap.220) -
- spese per manutenzioni (cap.210) per un totale di lire 685 milioni, [di questo importo fanno parte lire 380 milioni per manutenzioni ad aree ed opere portuali] -
- spese per consulenze e prestazioni professionali (cap.290) per lire 630 milioni, dovute in massima parte ad incarichi tecnici di progettazione portuale e per redazione del piano regolatore (350 milioni)
- spese promozionali (cap.310) per lire 157 milioni - (da tenere presente che da questo capitolo è stata stornata la parte relativa alla pubblicità che è confluita in apposito capitolo (360) di nuova costituzione;
- spese per utenze di energia elettrica e forza motrice (cap.240) per lire 269 milioni;[di cui lire 70 milioni per forza motrice ed energia in porto e lire 127 milioni per illuminazione pubblica]
- spese per pubblicità - cap. 360 per lire 143 milioni rappresentati da bandi di gara per opere per lire 90 milioni ed il rimanente importo da pubblicazioni promozionali;
- le spese postali (cap. 280) con lire 147 milioni rappresentate quasi per intero da spese telefoniche;
- le spese assicurative (cap. 330) per lire 125 milioni;
- spese diverse (cap 350) con lire 214 milioni la cui composizione è originata da lire 119 milioni di quote associative (77 milioni per Assoporti), lire 31 milioni per spese stampa rivista, lire 12 milioni per spese di affitto ed oneri condominiali.

3. le spese varie per complessive lire 390 milioni pari al 3,09 % comprendono quali elementi di un certo interesse:

- il cap. 520 che con lire 227 milioni impegnati copre quasi l'intero ammontare [da segnalare che di questi circa 191 milioni si riferiscono a spese erogate a titolo di risarcimento al personale dirigente in forza della sentenza relativa alla causa dagli stessi intentata],
- il cap. 530 -spese per realizzo delle entrate - per lire 150 milioni [comprende i ristorni per canoni concessi ai terminalisti ai sensi della legge 84/94],

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

4. imposte e tasse che ammontano a lire 115 milioni (rappresentano lo 0,91 %) e sono impegnate sul cap. 460 sono dovute a ICI – IVA Indetraibile – Tributi Comunale e simili.
5. i compensi, assegni ed indennità agli organi di amministrazione e di controllo (cap 10) per lire 841 milioni. sono evidenziati nel rendiconto come richiesto da specifica nota del ministero.

Con riferimento alle stesse partite correnti relative all'esercizio 1997, si riscontra una diminuzione di lire 335 milioni pari al 2,58 % circa.

Questo, anche se con una certa cautela, può essere considerato un buon segno che sta a significare il raggiungimento di uno standard di costi abbastanza significativo.

Facendo rimando alla tabella dimostrativa sotto riportata si interpretano le variazioni più importanti

	VOCE SPESA	1997	1998	DIFFERENZA	%
10	Compensi organi amminis	567	841	274	48,32 %
20/150	Personale dipendente	7756	7805	49	0,63 %
200	Servizi portuali	76	43	-33	-43,42 %
210	manutenzioni	526	685	159	30,23 %
220	Materiali consumo	107	82	-25	-23,36 %
230	Noleggi	0	0	0	
240	Utenze varie	220	269	49	22,27 %
250	Materiale di economato	62	76	14	22,58 %
260	vestiario	0	4	4	
270	Spese di rappresentanza	13	19	6	46,15 %
280	Postali e telefoniche	115	147	32	27,83 %
290	Consulenze e prest.prof.	568	630	62	10,92 %
300	Locazioni passive	73	88	15	20,55 %
310	Promozionali e propagand	387	157	-230	-59,43 %
320	Legali	73	40	-33	-45,21 %
330	Assicurazioni	100	125	25	25,00 %
340	Pulizia uffici ed aree portu	729	752	23	3,16 %
350	Diverse	322	214	-108	-33,54 %
360	Spese per pubblicità		143	143	
440	Interessi Passivi	6	2	-4	-66,67 %
460	Imposte e tasse	142	115	-27	-19,01 %
480	Restituzioni e rimborsi	150	12	-138	-92,00 %
520	Oneri varie e straordinari	801	228	-573	-71,54 %
530	Spese per realizzo entrate	169	150	-19	-11,24 %
		12962	12627	-335	-2,58 %

significando che sono diminuite:

- ◆ le spese per servizi portuali di lire 33 milioni (cap. 200), trattandosi di capitolo non più realisticamente conforme alla natura delle spese dell'autorità;
- ◆ le spese relative all'acquisto di materiali di consumo per lire 25 milioni (cap.220), in quanto sono in calo le necessità relative all'approvvigionamento dei materiali di magazzino manutenzione;
- ◆ le spese legali (cap 320) di lire 33 milioni
- ◆ le spese diverse (cap.350) di lire 108 milioni, dovute soprattutto ad una diversa imputazione della natura della spesa;
- ◆ gli interessi passivi per lire 4 milioni (cap. 440);
- ◆ le imposte e tasse per lire 27 milioni (cap. 460);
- ◆ le spese per rimborsi e restituzioni diverse di lire 138 milioni (cap. 480);
- ◆ le spese per oneri vari e straordinari cap. 520 per lire 573 milioni. Tale notevole diminuzione è da porsi in relazione alla fine delle spese relative ai corsi sulla sicurezza, impegnate in questo capitolo nell'esercizio precedente.
- ◆ Spese per realizzo delle entrate, cap. 530, di lire 19 milioni, relativi ai rimborsi del personale in distacco
- ◆ Le spese promozionali e di propaganda (cap. 310) evidenziano una diminuzione complessiva di lire 230 milioni di cui circa 143 milioni sono stati trasferiti al cap. 360 spese di pubblicità che era inesistente nel precedente esercizio.

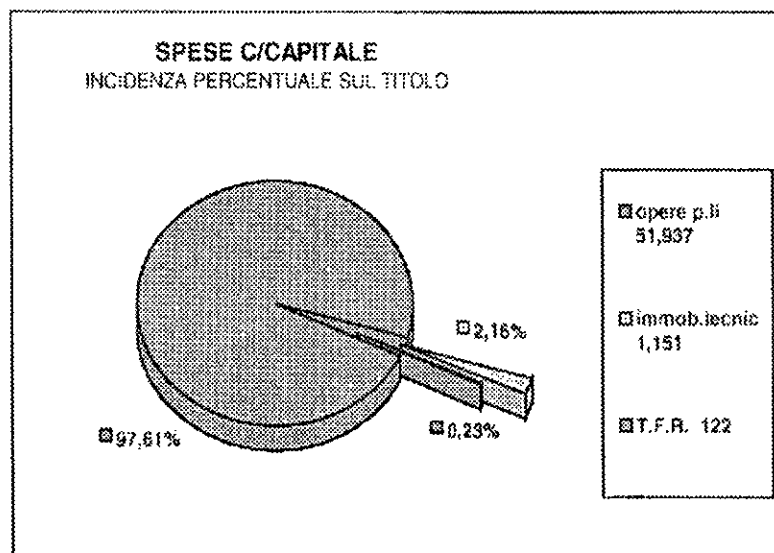
In contrapposizione con quanto sopra bisogna rilevare che altre voci hanno subito una diversa tendenza e più precisamente:

- le spese relative al personale (con esclusione delle quote di accantonamento per T.F.R.) presentano un aumento di lire 49 milioni pari allo 0,63 %. Tale incremento è dovuto alla corresponsione di arretrati ai Dirigenti, in servizio ed a quelli già pensionati, in seguito a sentenza relativa alla causa intentata nei confronti dell'A.P., per la parte di competenza dell'esercizio. Senza questo importo la spesa sarebbe senza dubbio rimasta al di sotto di quanto erogato nell'esercizio precedente.
- i compensi agli organi di amministrazione, cap. 10, sono aumentati del 48% circa passando da 567 a 841 milioni nel 1998. Tale incremento trova giustificazione sia nella nuova misura delle indennità erogate al Presidente, sia nella corresponsione al Segretario Generale degli arretrati già previsti per gli altri dirigenti in forza della sentenza subita dall'Autorità Portuale sopra menzionata.
- Le spese per manutenzioni si sono incrementate di lire 159 milioni per maggiori necessità di intervento;
- il cap. 290 - spese per consulenze e prestazioni professionali ha subito un incremento modesto di lire 62 milioni. E' necessario considerare che dell'importo complessivo di 630 milioni circa 350 milioni sono stati impegnati per interventi progettuali di piano regolatore portuale, ed un'ulteriore quota relativa a collaudi a carico diretto dell'Autorità Portuale.

Pressochè minime le altre variazioni che rientrano nella norma di gestione dell'esercizio.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a lire 53.210 milioni, di cui lire 53.088 milioni per acquisizione di nuove immobilizzazioni, [lire 51.937 per acquisizione di immobili ed opere portuali e lire 1.151 per acquisto attrezzature ed immobilizzazioni tecniche] lire 122 milioni per erogazioni di T.F.R.



Per quanto attiene gli investimenti per opere ed immobilizzazioni tecniche [lire 53.088 milioni] l'86,66% della spesa è stata effettuata con finanziamenti dello Stato, per il 12,61% con fondi dell'Autorità e per il rimanente 0,73% da fondi di terzi

